

Terza missione FICLIT

Per quanto riguarda le azioni valutate nell'ambito della terza missione – accanto a forme di collaborazione avviate in modo più o meno continuativo da singoli docenti o da gruppi di docenti, e tuttavia non formalizzate – il FICLIT ha attivato alcuni corsi specificamente rivolti alla formazione continua e alcuni tirocini post lauream.

Come formazione continua, vanno segnalati i corsi svolti in collaborazione con l'Accademia dei Lincei e la Fondazione Golinelli, nell'ambito del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola". Nel periodo in esame, il Dipartimento è stato coinvolto attraverso il referente regionale per l'italiano nell'erogazione di due corsi, rivolti a più di un centinaio di scuole: 1) "Dall'italiano in laboratorio al laboratorio di italiano: insegnare la scienza in ottica trasversale"; 2) "Il ruolo della lingua nell'apprendimento della matematica".

I corsi erano basati su un approccio trasversale ai saperi e facevano lavorare insieme insegnanti di italiano e di materie scientifiche sui problemi legati al linguaggio nelle discipline scientifiche: oggetto del primo corso era la verbalizzazione dei risultati scientifici in forma scritta; oggetto del secondo, il ruolo delle abilità linguistiche nello studio della matematica.

Sempre nell'ambito della formazione continua, va segnalato il Corso di formazione continua organizzato dal Centro di Ricerca per la Didattica dell'Italiano, intitolato "La sintassi", e rivolto ad insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, con laboratori dedicati all'approfondimento di temi linguistici (in particolare della sintassi dell'italiano). Il laboratorio erogava crediti formativi validi per l'aggiornamento degli insegnanti.

Per quanto concerne i tirocini post lauream, 37 complessivamente, essi riguardano vari ambiti, che spaziano dalla produzione multimediale, ad attività redazionali, dalla progettazione di software, alla gestione del personale, dalla (ri)organizzazione di archivi, alla progettazione e realizzazione di rassegne o di manifestazioni culturali. I tirocini si sono svolti in collaborazione sia con enti pubblici, che con imprese private.

Come si è detto, accanto a queste attività formalizzate, il FICLIT organizza una fitta costellazione di attività che possono essere ricondotte essenzialmente a due articolazioni della terza missione: la formazione continua e il *public engagement*. In linea generale – soprattutto per quanto attiene la capacità di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca – il FICLIT ha sempre riservato a questi ambiti un'attenzione particolare, che in questa fase può essere ricostruita *ex-post* e che in futuro potrà essere formalizzata e quindi documentata più dettagliatamente.

Uno dei settori costantemente e maggiormente presidiati dal Dipartimento è quello del rapporto con gli insegnanti e con la scuola (cui si è già fatto cenno sopra), che, negli anni in questione, ha visto alcune iniziative collegiali e strutturate, ma anche molteplici iniziative di singoli docenti. Questo ambito di azione si articola essenzialmente in due aspetti: il primo riguarda la produzione di strumenti finalizzati sia all'aggiornamento professionale, sia alla didattica disciplinare (manuali, sussidiari, grammatiche, antologie, edizioni critiche e commentate, ma anche corpora, software, siti web, ecc. – per altro spesso realizzati in collaborazione proprio con insegnanti); il secondo aspetto concerne invece l'organizzazione di attività ed eventi in presenza (convegni, corsi di aggiornamento, cicli di incontri, ecc.). A questo proposito va tenuto presente che FICLIT è anche un punto di riferimento per i corsi abilitanti degli insegnanti di materie letterarie (SISS, TFA, PAS). Inoltre, la formazione continua per gli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado è area presidiata da diverse associazioni scientifiche legate alle discipline oggetto di ricerca nel Dipartimento, ciascuna delle quali ha di norma un settore specificamente dedicato ai rapporti con la scuola (es. la SIFR scuola per i Filologi romanzi, il GISCEL per i linguisti, ecc.) e organizza iniziative di formazione o momenti di riflessione sulla didattica. In questo ambito, va segnalato come nel maggio 2009 si sia ricostituita, presso il Dipartimento, la Delegazione locale dell'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC). Secondo quanto previsto dallo statuto nazionale, che indica nella diffusione della cultura classica nella società moderna uno degli scopi della associazione, punti essenziali della sua attività sono una più stretta e proficua collaborazione tra scuola secondaria di secondo grado e università e l'aggiornamento permanente dei docenti e degli insegnanti delle discipline classiche.

Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata dal FICLIT, negli ultimi anni, alla didattica dell'italiano, come L1, ma soprattutto come L2. In questo caso, il fulcro di ogni attività è stato il già menzionato CRDI, Centro di Ricerca sulla Didattica dell'Italiano, che si è fatto promotore di iniziative di formazione e aggiornamento in un terreno tuttora privo di una adeguata regolamentazione normativa (e nel quale, dunque, il presidio del FICLIT è particolarmente strategico).

Una seconda area che ha visto il FICLIT protagonista di iniziative di formazione continua è quella della produzione e gestione di beni culturali. In questo ambito, le attività del FICLIT si sono concretizzate essenzialmente in rapporti di singoli docenti con enti, musei e centri studi (ad esempio, con il Centro Studi sul Rinascimento che fa capo al Polo Museale di Bologna "Genus Bononiae" e che ha anche una sede in Dipartimento, o con il Museo La Casa Rossa di Alfredo Panzini).

Alla luce di queste attività – per quanto, al momento, non siano quantificabili con esattezza – è possibile affermare che, in termini di volume di impegno (numero di corsi, di ore, di docenti), il dipartimento appare significativamente orientato verso la formazione continua.

Anche per quanto concerne il *Public engagement*, le attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società svolte dal dipartimento sono davvero diversificate e numerosissime. Sono rivolte in particolare a divulgare i risultati della ricerca di ambito umanistico presso un pubblico ampio. Il dipartimento ha organizzato e organizza letture pubbliche di testi letterari per un vasto pubblico (come quelle organizzate annualmente dal Centro studi La permanenza del classico, dal 2002 ad oggi: www.permanenza.unibo.it), incontri sulla letteratura della migrazione (educazione interculturale della cittadinanza); open day e ‘feste’ di carattere tematico con la collaborazione di scrittori, poeti, cantanti, ecc.

Collabora poi, attraverso la partecipazione di singoli docenti, all’allestimento di mostre o alla realizzazione di rassegne, ad esempio: "Wildt, l'anima e le forme" (2012) e "Novecento. Arte e vita in Italia fra le due guerre" (2013), presso il complesso di San Domenico di Forlì; "Homo Sapiens" (2011 e anni successivi, prima a Roma, Palazzo delle Esposizioni, poi a Trento, a Novara e altrove).